



Paolo Güll

ARCHEOLOGIA PREVENTIVA PER LE STAZIONI APPALTANTI

Norme, problemi, soluzioni

Con Appendice normativa e download

Aggiornato al D. Leg.vo 31/03/2023 n. 36 e al D.L. 02/03/2024 n. 19

Con il patrocinio dell'Associazione
Nazionale Archeologi



CARATTERISTICHE TECNICHE

- ISBN: 978-88-6219-377-1
- Pagine: 200
- Interno: B/N
- Formato: 17 x 24 cm
- Edizione: 1^a
- Prezzo: € 32,00

ARGOMENTI PRINCIPALI

- La relazione di assoggettabilità
- Potenziale archeologico e rischio archeologico
- La verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)
- Il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE)
- Il rapporto con le stazioni appaltanti
- *Compliance* e tutela secondo il Codice appalti 2023

OPERE COLLEGATE

- Codice dei Contratti Pubblici 2023 con norme complementari e transitorie (*LEGIS Giuridica*)
A cura di Dino de Paolis (€34,00)

PIANO E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Questo volume rappresenta una guida alla professione di archeologo in Italia. Negli ultimi venti anni vi è stato un radicale mutamento nello statuto dell'archeologia - intesa come mestiere - nel nostro paese. Si è passati da una situazione in cui da nessuna parte era scritto quali fossero i requisiti per definirsi "archeologo" (a norma di legge) ad un tardivo quanto necessario riconoscimento legale della figura professionale dell'archeologo, in attesa della creazione di un vero e proprio ordine professionale (al pari di ingegneri, architetti, geometri ecc.).

L'autore affronta questo cambiamento dall'angolazione dell'archeologia preventiva, un metodo nato nella cultura anglosassone (la "development-led archaeology"), che ha come scopo la riduzione della probabilità di incorrere nel "rischio archeologico", cioè in quelle scoperte o imprevisti che spesso bloccano o rallentano a tempo indeterminato l'esecuzione di un'opera pubblica.

Il centro del libro è costituito dalla *verifica preventiva dell'interesse archeologico* (VPIA), procedura che, se impostata con assoluto rigore e massima accuratezza, previene i rischi e i costi di interruzione dei lavori. Di pari passo con l'evoluzione legislativa, documentata in queste pagine, si sono ampliate la qualificazione e le responsabilità dell'archeologo professionista che sempre più partecipa in prima persona alla progettazione delle opere pubbliche (ma anche private) nonché alla pianificazione territoriale in sinergia con enti pubblici, ingegneri, geologi ecc.; il tutto grazie anche alle nuove tecnologie che si affiancano al tradizionale scavo archeologico.

Completano il volume un'Appendice normativa con le principali norme che regolamentano la professione dell'archeologo e che riguardano l'archeologia preventiva in Italia ed una raccolta più ampia di circolari e decreti fornita solo in download.

DESTINATARI

Archeologi

NOTA BIOGRAFICA AUTORE/I

Paolo Güll: Docente di Metodologia della ricerca archeologica presso l'Università del Salento, insegna Archeologia preventiva presso la Scuola di specializzazione in beni archeologici Dinu Adamesteanu, Archeologia professionale e pubblica nel corso di laurea di Archeologia e Digital Dissemination nel corso di Digital Heritage. Dopo aver svolto scavi in varie regioni d'Italia, si occupa oggi del rapporto tra archeologia e società, sia in chiave di pianificazione territoriale e gestione del rischio archeologico che in chiave di archeologia pubblica con costante riguardo al ruolo professionale dell'archeologo.